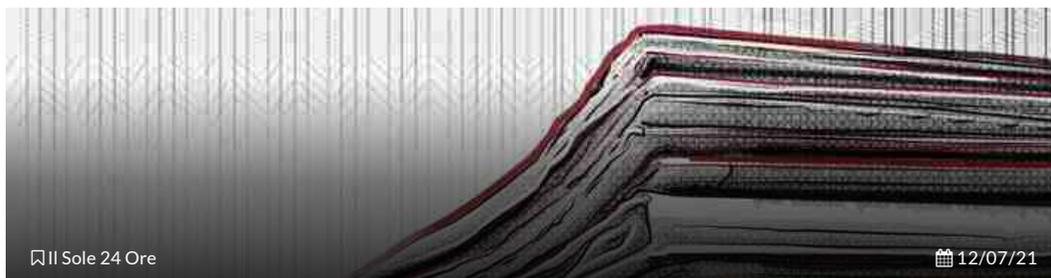




Siete qui: [Oggi sulla stampa](#)



## Lo sprint dell'equo compenso Tre strade per tutelare le parcelle

Sprint per il nuovo equo compenso, che, come già accade, avrà come punto di riferimento i parametri validi in sede giudiziale. L'accelerazione nell'esame della Camera però non ha portato ad un ampliamento del raggio d'azione, come richiesto dalle categorie. Crescono invece le vie per tutelarsi: oltre all'azione giudiziaria, il professionista avrà a disposizione l'alternativa del parere di congruità e della class action.

La scorsa settimana l'Aula della Camera ha iniziato ad esaminare la proposta (atto 3179). Un esame a tappe forzate: depositato il 25 giugno scorso, il testo (a firma della leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni) è stato calendarizzato 4 giorni dopo e approvato in commissione nel giro di una settimana.

### Il perimetro

Il nuovo equo compenso si applicherà a tutti i professionisti, compresi quelli non ordinistici, i cui parametri sono da disegnare.

Varrà nei rapporti tra professionisti e imprese regolati da convenzioni. Oltre ai contraenti forti già previsti (banche e assicurazioni) saranno soggette a equo compenso le convenzioni con imprese che nell'anno precedente alla firma hanno avuto più di 50 dipendenti o 10 milioni di ricavi e le società di cartolizzazione e loro controllate o mandatarie. Il perimetro si è allargato, ma ne restano fuori buona parte delle Pmi. Sul fronte della Pa, l'equo compenso verrà esteso a tutte le società a partecipazione pubblica e agli agenti della riscossione.

### Le tutele

Il professionista che ritiene di non ricevere un onorario proporzionato all'attività svolta avrà tre strade per tutelarsi:

1 fare ricorso e chiedere il ricalcolo del compenso che il giudice liquiderà facendo riferimento ai parametri stabiliti nei decreti. In più potrà chiedere un indennizzo;

2 potrà rivolgersi al proprio Ordine per un parere di congruità, che diventerà esecutivo solo se la controparte non si oppone;

3 possibile anche una class action promossa da Ordini o associazioni più rappresentative.

### I parametri

Restano centrali gli importi stabiliti per ogni attività dai decreti ministeriali. Oggi per molti professionisti, tra cui commercialisti e le professioni tecniche, il riferimento è al Dm 140/2012. Decreti ad hoc sono stati invece varati per avvocati, consulenti del lavoro e professioni sanitarie (si vedano le schede in basso). In tema di parcella, non necessariamente legata all'equo compenso, gli avvocati possono anche contare su una recente sentenza di Cassazione (la 19427 dell'8 luglio) che ha stabilito che il legale può esigere il pagamento dell'onorario con un parere di congruità dell'Ordine da presentare al giudice per ottenere il decreto ingiuntivo, senza passare per una causa ordinaria. Con la proposta Meloni i parametri sono previsti anche per le professioni non regolamentate, sempre con aggiornamento biennale.

### Le reazioni

Il compromesso raggiunto in Commissione giustizia lascia ancora scontenti i rappresentanti delle categorie. A deludere è in particolare il raggio di applicazione, che non ricomprende tutta la clientela. Per i commercialisti, in più, è importante aggiornare gli attuali parametri. «Molte nostre nuove attività non sono previste - afferma Giorgio Lucchetta, consigliere del Cndcec -. Pensiamo ad esempio alle asseverazioni, al bilancio sociale o di sostenibilità, e alla consulenza strategica alle

imprese. Per non parlare dei valori, non più adeguati». Per Francesco Duraccio, vicepresidente dei consulenti del lavoro, «la proposta va nella giusta direzione perché limita le disuguaglianze tra lavoratori, ma l'equo compenso deve potersi applicare a tutte le imprese a prescindere dalla loro dimensione». Una richiesta portata avanti anche da Professionitaliane (la sigla che riunisce Cup e Rpt).

«Per gli ingegneri nei lavori pubblici i parametri, che servono a determinare la base d'asta, sono anche di difficile utilizzo – aggiunge Michele Lapenna, consigliere Cni – basti pensare che gli Ordini inviano circa mille diffide l'anno per applicazioni non puntuali».

Condividi su



## POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

**Sport, l'avvocato è il quarto uomo**

📅 12/07/21

Gli Europei di calcio appena conclusi e i Giochi olimpici prossimi a partire ci ricordano come diet...

[📄 Oggi sulla stampa](#)**Giudici tributari al bivio riforma: onorari per titoli o di ruolo per concorso**

📅 12/07/21

Il tema divisivo non è «se» professionalizzare il giudice tributario ma piuttosto «come» farlo...

[📄 Oggi sulla stampa](#)**Somministrazione in ripresa: +150mila posizioni per l'estate**

📅 12/07/21

Se le agenzie per il lavoro in somministrazione rappresentano le antenne in grado di proiettarsi av...

[📄 Oggi sulla stampa](#)

Eventi e Formazione

News da La Scala

Il Quotidiano Giuridico

**Il mercato dei crediti d'imposta: La Scala per Il Quotidiano Giuridico**

📅 12/07/21

[📄 Scarica il pdf](#)

Credit Village

**L'evoluzione del Servicing tra reali impatti e nuove sfide. La Scala parteciperà al 7° Credit Village Spring Day**

📅 07/07/21

[📄 Scarica il pdf](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Scarica la App